

# Blues e gospel per raccontare l'America

*La John Stanson Band al Donizetti. Lo spettacolo a sostegno dei progetti Avsi*



La John Stanson Band al Donizetti (foto Rossetti)

«La mia Terra» si riconferma una manifestazione di alto livello artistico e per il terzo anno consecutivo ripete il successo ottenuto nelle precedenti edizioni. Dopo le melodie spagnole e i canti napoletani il pubblico del Donizetti ha potuto apprezzare la musica corale americana con lo spettacolo «Voci dall'America» eseguito dalla John Stanson Band. Il gruppo ha riproposto due itinerari musicali, dal canto tradizionale dei pionieri alle esperienze e agli autori più significativi della West Coast degli an-

ni '70; e dal canto struggente dello spiritual e del gospel al jazz attraverso il blues.

Diciotto brani, da «A horse with no name», «Happy day», «Lonesome road», «Barbara Ann», «The big yellow taxi», «You can close your eyes», scritto da Kate Kelly, unica voce femminile della band. Lo spettacolo, inoltre, è stato strutturato sulla lettura di alcuni testi delle canzoni, poesie e brani di autori nord-americani. Tra i testi più famosi, una poesia di Walt Whitman, una preghiera di un capo Sioux, un brano di Richard Neville. Sul palco del Donizetti anche due presentatori d'eccezione, Paola Abrate e Gianluca Baio. Con loro per un breve saluto, il consigliere regionale Marcello Raimondi, che si è soffermato sull'importanza di sostenere l'Avsi (Associazione volontari per il servizio internazionale) per offrire un futuro alle popolazioni povere. «Voci dall'America», infatti, è stato organizzato dall'Associazione Sant'Agostino di Bergamo e dall'Avsi, e il ricavato dello spettacolo sarà usato per finanziare progetti in Africa, Egitto e Palestina.

Lo spettacolo è stato chiuso dagli interventi di Edoardo Maladosa e Massimiliano Marcellini, rispettivamente presidente dell'Associazione Sant'Agostino e di Avsi Bergamo, i quali hanno ribadito la peculiarità dei progetti rivolti in particolare all'educazione.

Gina Di Meo